

Bergamo li 22 dicembre 2011
Prot.n. 10913

Egr. Dott.
Giorgio Gandola
Direttore de L'Eco di Bergamo

Gentile Direttore,

nello spirito di un fattivo contributo in merito ai progetti di trasformazioni territoriali della nostra città, intendiamo con queste poche considerazioni partecipare al dibattito proposto dal Suo quotidiano intorno alla faraonica proposta di creazione di una Cittadella dello sport di iniziativa privata.

Da anni la sezione locale dell'Associazione Italia Nostra, insieme a WWF Italia , Legambiente, comitati locali ed alcune realtà agricole bergamasche, caldeggiavano la formazione di un parco agricolo ecologico nell'intera area agricola ancora inedificata nella zona di Grumello al Piano.

A sostegno di questa nostra proposta, nel corso degli anni, sono state promosse molte iniziative (convegni e conferenze di approfondimento, visite didattiche, video, feste, mercatini ecc) per stimolare un confronto con amministratori e cittadini sui temi del non consumo di suolo, della necessità di mantenere e incrementare aree agricole e di biodiversità in area urbana e periurbana, della tutela del reticolo minore e del paleoalveo del Morla, della conservazione di un paesaggio particolarmente significativo e unico in comune di Bergamo per la sua valenza storica, identitaria e sociale.

All'area di Grumello del Piano, interessata dal progetto di Cittadella dello Sport, va riconosciuto anche un valore nodale nel sistema del verde e della salute della nostra città. Essa infatti costituisce lo snodo focale di una possibile ed auspicabile "via del verde" che connetta il Parco dei Colli col Parco del Rio Morla.

Comprendiamo bene che la collocazione attuale dello stadio crei disagi agli abitanti di quel quartiere, ma la domanda è: cosa una collettività deve privilegiare? L'industria dello spettacolo sportivo a vantaggio di un numero, tutto sommato esiguo, di appassionati o la salute di tutti i cittadini? Perché di questo stiamo parlando: cemento, cemento, cemento e ancora cemento (centro

Via Ghislanzoni, 37 - 24122 Bergamo
Tel. e fax 035 0603049
e-mail bergamo@italianostra.org
Codice fiscale 80078410588

Partita I.V.A. 02121101006

commerciale, palazzetto dello sport, stadio, qualche ufficio) in area agricola, riscaldamenti, strade, vaste aree a parcheggi, auto, auto, auto....e poi vorrebbero chiamarlo *parco*.

Ci permettiamo di allegare il breve filmato prodotto nel 2009 da Italia Nostra e WWF in collaborazione con Lab80 dal titolo “una cintura verde per la Grande Bergamo”.

Nella speranza che questa nostra venga pubblicata e non rimanga, come altre, inascoltata, porgiamo cordiali saluti

Arch. Serena Longaretti

Presidente sezione di Bergamo

